

Roma 8 ottobre 2020

Alla C.A. Presidente del Consiglio dei Ministri
della Repubblica Italiana
Avv. Giuseppe Conte

**Oggetto: Il cambiamento che vogliamo. Proposte femministe a 25 anni da Pechino.
Richiesta di incontro.**

Egregio Presidente,

abbiamo seguito con attenzione e interesse il Suo videomessaggio nel corso dell'evento di alto livello in occasione del 25esimo anniversario della quarta conferenza mondiale sulle donne, nell'ambito dei lavori della 75esima Assemblea Generale Onu.

Abbiamo apprezzato le Sue dichiarazioni rispetto alle conseguenze socio-economiche della pandemia, che hanno colpito in particolare le donne ma soprattutto le Sue intenzioni di promuovere una maggiore partecipazione delle donne alla pianificazione della risposta e ai processi decisionali.

Abbiamo quindi il piacere di inviarLe in allegato il Position Paper ***Il cambiamento che vogliamo. Proposte femministe a 25 anni da Pechino***, presentato ai media il 9 luglio u.s. e sottoposto, con buona risonanza, alla firma di adesione della società civile e accademica italiana.

Il Position Paper è frutto del lavoro di un ampio gruppo di esperte femministe di varie generazioni e di diversa provenienza storica e teorica, attive sui temi che riguardano la condizione femminile che, durante il periodo di *lockdown*, hanno lavorato insieme coordinate dall'Associazione nazionale D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza.

Il Position Paper è stato redatto sulla base delle sette aree critiche che le Nazioni Unite hanno identificato come prioritarie per rilanciare e aggiornare la Piattaforma d'azione di Pechino, adottata all'unanimità da tutti gli Stati membri dell'ONU 25 anni fa, e che sono state alla base per la formulazione dell'Obiettivo 5 e per il mainstreaming negli altri 16 Obiettivi dell'Agenda 2030, adottata anche dal Governo italiano.

La pandemia Covid -19 ha dimostrato l'importanza fondamentale del lavoro di cura delle donne, non solo nell'ambito delle relazioni familiari ma anche e soprattutto nelle strutture socio sanitarie, scolastiche, dei servizi e, con professionalità trasversali, nell'intero mondo occupazionale, rilevando lo scarto tra ciò che le donne fanno e il loro riconoscimento nello spazio pubblico e privato e la conseguente retribuzione.

È questo un *vulnus* della nostra società che va riconosciuto e al quale è necessario porre rimedio e ci fa piacere sentire le Sue parole: *“L'adozione di misure sensibili al genere per garantire una ripresa economica sostenibile e inclusiva dalla pandemia sarà un elemento chiave della prossima Presidenza italiana del G20 nel 2021. Solo attraverso la piena partecipazione delle donne e delle*

ragazze a tutte le sfere della società, infatti, possiamo raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 e mantenere la promessa di non lasciare indietro nessuno”.

Il cambiamento che vogliamo. Proposte femministe a 25 anni da Pechino si propone di offrire alle istituzioni una serie di proposte, delle quali trova un quadro sintetico in specifico allegato.

Tali proposte costituiscono una presa di posizione politica nutrita dall'esperienza concreta di chi da moltissimi anni è impegnata per il miglioramento della condizione delle donne e delle ragazze, consapevoli che il movimento femminista ha saputo innescare il più sensibile, ampio e condiviso cambiamento che la storia ricordi per ripensare il mondo e costruire benessere per tutte e tutti.

Crediamo che questo documento - che è solo una sintesi della ricca discussione che ha contrassegnato il lavoro di redazione - possa aiutare la politica a *“promuovere una maggiore partecipazione delle donne alla pianificazione della risposta e ai processi decisionali. Dobbiamo imparare le nostre lezioni e trasformare questa crisi in un'opportunità per rimodellare il nostro futuro in modo più inclusivo”* come da Lei auspicato, chiedendo anche di *“intensificare i nostri sforzi per rimuovere tutte le barriere strutturali che le donne devono ancora affrontare ogni giorno e per combattere ogni forma di discriminazione e vulnerabilità nel corso della loro vita”*, così come da Lei ribadito nel Suo apprezzato discorso.

Confidiamo nel Suo interesse per questo nostro lavoro e segnaliamo la disponibilità delle esperte che hanno partecipato alla redazione del Position Paper ad un'interlocuzione in vista delle prossime urgenti scadenze relative alla pianificazione dei necessari interventi a seguito della pandemia, al fine di poter dare un valido contributo al gravoso lavoro che Lei stesso indica come necessario *“per raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile”* in Italia.

Riferirsi ad esperte che si occupano del tema da anni è senz'altro un buon punto di partenza per l'auspicata *partecipazione delle donne nella pianificazione e nei processi decisionali*.

Siamo pertanto a chiederLe un incontro urgente, in tempo utile per la partecipazione concreta ad ogni programmazione a breve e lungo termine.

In attesa di un gradito cenno di riscontro, Le inviamo il più cordiale dei saluti.

Antonella Veltri - Presidente D.i.Re



A nome di tutte le organizzazioni ed associazioni facenti parte del gruppo di lavoro:

Il cambiamento che vogliamo. Proposte femministe a 25 anni da Pechino.